

<b>CPS SSPSS</b>	Modulo di lavoro	<b>ML 2-04.2</b> 30.06.2021
	<b>Programma d'insegnamento disciplinare conoscenze professionali OSA</b>	Pagina 1 di 3

<b>Materia:</b>	<b>Biologia umana</b>		
<b>Campi di competenze operative:</b>	<i>a. Competenze trasversali</i> <i>b. Accompagnamento quotidiano</i> <i>e. Comportamento in specifiche situazioni di accompagnamento</i>		
<b>Anno di formazione:</b>	AB° _ 2025-2026	<b>Totale ore:</b>	142

Le persone in formazione (PIF), durante la formazione professionale di base, acquisiscono le competenze professionali, metodologiche, sociali e personali descritte nel *Piano di formazione* relativo all'ordinanza della SEFRI del 21 agosto 2020 sulla formazione professionale di base Operatrice socioassistenziale / Operatore socioassistenziale con attestato federale di capacità (AFC).

Gli obiettivi e le esigenze della formazione professionale di base sono espressi sotto forma di competenze operative raggruppate nei relativi campi.

Tutti i luoghi di formazione collaborano allo sviluppo delle competenze operative. Essi coordinano i contenuti della formazione e delle procedure di qualificazione.

Le capacità richieste si acquisiscono secondo diversi livelli di competenza: sapere (C1), comprendere (C2), applicare (C3), analizzare (C4), sintetizzare (C5) e valutare (C6).

### Competenze operative

La formazione prevede il raggiungimento degli obiettivi di valutazione indicati nei campi di competenze operative seguenti:

- c. Competenze trasversali*
- b. Accompagnamento quotidiano*
- c. Sostegno all'autonomia e alla partecipazione*
- d. Lavoro in un'organizzazione e in un'équipe*
- e. Comportamento in specifiche situazioni di accompagnamento*
- f. Sostegno alla formazione, allo sviluppo, al mantenimento e alla promozione della qualità di vita*

Lo sviluppo delle competenze operative è obbligatorio per tutte le PIF nei campi a–d. Lo sviluppo delle competenze operative nei campi e–f è vincolante a seconda dell'indirizzo professionale.

<b>Obiettivi di valutazione SP:</b>	<b>Contenuti di apprendimento delle lezioni:</b>	<b>UD:</b>
<b>Competenza operativa a1: Agire secondo il proprio ruolo professionale</b>		
a1.3.1 ... illustra misure personali preventive e di promozione della salute. (C2)	Le caratteristiche dei viventi, la natura cellulare della vita e i livelli di organizzazione. Procarioti, Eucarioti e Virus. La cellula, i trasporti il concetto di omeostasi. I tessuti del corpo umano.	26
<b>Competenza operativa b6: Preparare e accompagnare situazioni legate ai pasti</b>		
b6.5.1 ... spiega le abitudini alimentari legate alla cultura. (C2)	Il modello particellare, stati e composizione della materia. Soluzioni e concentrazione. Gli atomi e la tavola periodica. Simboli chimici e modello atomico di Bohr (legami chimici).	20

b6.6.1 ... illustra le scienze dell'alimentazione. (C2)	Biomolecole e sali minerali; solubilità, ioni e molecole polari	4
b6.6.2 ... illustra, servendosi di esempi, quadri clinici e allergie specifici legati all'alimentazione. (C2)	Nutrienti e costituenti della vita: Zuccheri, lipidi, proteine, acidi nucleici.	6
<b>Competenza operativa b7: Creare un ambiente che incentiva il movimento</b>		
b7.3.1 ... descrive i principi dello sviluppo motorio e i relativi fattori di influenza. (C2)	Apparato locomotore e metabolismo cellulare.	14
<b>Competenza operativa e7: Svolgere specifiche prestazioni di cura per bambini e adolescenti</b>		
e7.1.1 ...illustra l'anatomia e la fisiologia del corpo umano. (C2)	Il corpo umano, organi e apparati, in particolare: Pelle, cardiocircolatorio, digestivo, urinario, respiratorio, riproduttivo, nervoso e organi di senso.	30
e7.3.1 ... illustra patologie frequenti attraverso degli esempi. (C2)	In relazione al particolare apparato o sistema, la trattazione includerà esempi particolari di patologie o malattie specifiche.	20
e7.3.3 ... spiega i sintomi di malattie quali febbre, dolori, insufficienza respiratoria, alterazione della personalità, alterazione percettiva e gonfiore. (C2)	Dall'equilibrio omeostatico al concetto di malattia, malfunzionamento o alterazione.	10

La differenza tra le ore totali del corso, indicate nel frontespizio e quelle segnate per ogni tema del corso, sono riservate per i lavori scritti (sommativi e formativi), oltre a considerare le ore che cadono a favore di altre attività didattiche (uscite in particolare).

### **Metodologia**

La metodologia di lavoro si centra sui seguenti aspetti educativi ritenuti prioritari in un processo di insegnamento/apprendimento:

- Rafforzamento del gruppo classe, a favore di una pratica pedagogica circolare piuttosto che frontale "ex cattedra".
- Assegnazione di lavori, individuali e/o a gruppi.
- Impiego di bibliografia e/o sitografia ragionata.
- Considerazione della riflessione individuale e/o del gruppo classe, intesa come risorsa d'apprendimento.
- Partecipazione attiva della PIF alla costruzione di competenze in classe.

## Valutazione

La valutazione della PIF avviene attraverso l'impiego di diversi criteri e considerazioni da parte del docente.

- Valutazione formativa durante l'intero anno scolastico, attraverso un confronto regolare con il docente, il "gruppo classe" e le singole PIF.
- Valutazione formativa e/o sommativa del grado di partecipazione in classe, nelle attività e nelle ricerche sia individuali, sia di gruppo.
- Considerazione del comportamento della PIF nei confronti dei contenuti scolastici, dei compagni, del docente e della scuola in generale.
- Controllo della frequenza alle lezioni.
- Rispetto dei tempi di consegna dei lavori assegnati.
- Considerazione della gestione personale e ragionata della documentazione.
- Valutazione sommativa degli apprendimenti attraverso prove e verifiche.

Data:	Agosto 2025	Sigla e/o firma:	EP, SP
-------	-------------	------------------	--------